



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

(a cura dell'autore o del curatore)

Informazioni generali

Autore: Chiara Di Stasio

Titolo del volume: "I principi generali di diritto processuale civile nell'ordinamento internazionale ed europeo. Prospettive *de lege ferenda*"

Casa editrice e luogo di stampa: CEDAM- WOLTERS KLUWER

Anno di pubblicazione: 2023

Pagine complessive e costo del volume: 289 pagine, euro 38,00

Informazioni sul volume

I principi generali del diritto hanno rivestito un ruolo essenziale ai fini dello sviluppo del diritto internazionale sia pubblico sia privato. Nel settore civile, tuttavia, l'attenzione della dottrina si è focalizzata maggiormente sui principi di natura sostanziale e meno su quelli processuali, soprattutto per le difficoltà emerse nell'identificazione di tali ultimi principi, dovuta in special modo alla disomogeneità dei diversi sistemi processuali nazionali.

Negli ultimi decenni, tuttavia, il significativo incremento delle controversie a carattere transnazionale ha comportato un aumentato fabbisogno di jus dicere che, se non adeguatamente regolamentato, può compromettere seriamente l'accesso alla giustizia e la tutela di molti diritti fondamentali.

In questo contesto, il tema dell'armonizzazione e dell'inderogabilità di alcuni principi processuali a livello internazionale non può più essere sottostimato, come hanno dimostrato

diversi casi recentemente presentati dinnanzi alla Corte internazionale di giustizia e alle Corti regionali sui diritti umani.

In quest'opera, pertanto, l'Autore, dopo aver identificato un "nocciolo duro" di principi processuali internazionali che potrebbero costituire il "giusto processo internazionale", rilevandoli con un metodo induttivo dalla giurisprudenza e da strumenti internazionali di diversa natura, si spinge fino a considerare se ed in quale misura essi potrebbero riflettere l'esistenza ed il contenuto di norme cogenti di natura processuale. Non viene tralasciata l'analisi delle possibili conseguenze sul piano della responsabilità internazionale che la violazione di siffatte norme potrebbe produrre ad opera degli atti delle organizzazioni internazionali, delle legislazioni statali, delle decisioni nazionali oppure delle condotte di uno Stato o di una organizzazione internazionale.